

---

TOTI: RISCHIO MODERATO, SULLA ZONA GIALLA DECIDEREMO NEI PROSSIMI GIORNI

Rimuovere filigrana ora

# Coronavirus, un cluster alla Rsa Vada Sabatia con trenta positivi

Ogni giorno 300 vaccini al San Paolo. Lunedì arrivano altre 16 mila dosi

I positivi al coronavirus crescono ancora ma calano i ricoveri. Nel Savonese sono 98 i casi in più nelle ultime 24 ore (trenta dei quali nella Rsa Vada Sabatia di Vado Ligure) ma ieri non si è registrato alcun decesso dopo i 7 morti della giornata precedente. In lieve calo anche le persone in sorveglianza attiva, che scendono a 826. A livello ligure, sale a 11,75 la percen-

tuale dei nuovi casi, 412, rispetto ai 3.505 tamponi effettuati (il dato nazionale è di 14,1), aumentano i pazienti in isolamento domiciliare e calano i ricoveri. Per quanto riguarda il vaccino anti Covid, il governatore ligure Giovanni Toti ha annunciato che lunedì arriveranno altre 16 mila dosi, e che si è circa al 9% delle somministrazioni. Dopo i primi medici e

infermieri del San Paolo, prosegue con 300 dosi al giorno la campagna vaccinale nell'ospedale savonese, l'unico per ora ad avere la cella frigorifera per stoccare le fiale della Pfizer a meno 80 gradi centigradi. Toti ha detto che se i parametri resteranno gli stessi, il rischio è moderato e dopo la Befana si potrebbe rientrare in zona gialla». **SERVIZI - P. 32**

# Il virus torna a colpire nelle Rsa Trenta positivi alla Vada Sabatia

**GIOVANNI VACCARO**  
VADO LIGURE

Il coronavirus torna a minacciare una struttura sanitaria savonese. L'attenzione è ora puntata sul complesso socio assistenziale Vada Sabatia, grande struttura con circa 250 posti che, al momento della sua apertura, aveva inglobato anche la casa di riposo comunale di Vado.

La direzione del centro, gestito dalla società padovana

Codess con servizi anche in convenzione con le Asl, ha già fatto scattare le misure di sicurezza per contenere un contagio che al momento interessa circa trenta persone fra operatori e ospiti.

La presenza del virus che porta al Covid è emersa quando una operatrice socio sanitaria (oss) ha ottenuto il responso positivo dopo essersi sottoposta privatamente al tampone in un ambulatorio

di Cairo. Lo ha immediatamente comunicato ai dirigenti della Vada Sabatia, che ha avviato una nuova campagna di accertamenti insieme con la struttura di Igiene dell'Asl.

Dai tamponi effettuati a tappeto su ospiti e dipendenti è stato riscontrato il contagio che interessa circa trenta persone, la cui maggior parte è del tutto asintomatica.

La stessa Asl2 ha conferma-

to che sta seguendo la situazione del centro Vada Sabatia, che ospita strutture e servizi convenzionati e altri non direttamente appartenenti al sistema sanitario nazionale. È inoltre già attivo un monitoraggio epidemiologico da parte della struttura di Igiene dell'Asl su ospiti e operatori, tra i quali molti sono già in via di miglioramento. I controlli proseguiranno ovviamente anche nei prossimi giorni per monitorare l'evolversi della situazione.

Alla fine di novembre, sempre alla Vada Sabatia, era scattato un allarme per l'esito positivo riscontrato al tampone di quattro persone, che erano state immediatamente isolate in un'area appositamente allestita. La direzione

aveva fatto partire i provvedimenti già organizzati a tavolino, che si sommano ai protocolli relativi al lavoro quotidiano, studiati proprio per contenere un eventuale arrivo del virus in una struttura che tratta molti soggetti a rischio, tra ospiti anziani e pazienti in stato vegetativo o in riabilitazione neurologica.

Nel frattempo continua a essere monitorato il quadro della casa di riposo Suarez di Calizzano, dove a metà dicembre era stato scoperto un focolaio fra i 60 ospiti. Gli anziani erano stati trasferiti nella residenza protetta Noceti e nella rsa La Riviera di Savona. Un gruppo era stato spostato nella vicina Bardineto, nella struttura della Villa degli Abeti, ma anche lì, al pari

di Calizzano, è stato evidenziato un cluster con altri 58 positivi su 65 ospiti.

Per quanto riguarda la casa di riposo Suarez, il sindaco di Calizzano, Pierangelo Olivieri, ha comunicato che sono in corso le procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti, in modo da organizzare le attività preparatorie al rientro in struttura degli ospiti, una volta che saranno tornati negativi al virus. Intanto le persone che risultano ancora positive sono 36, delle quali 17 hanno però già superato la scadenza del periodo di sorveglianza. In quarantena per contatto si trovano ancora 27 persone, quattro delle quali hanno già esaurito il periodo di sorveglianza. —